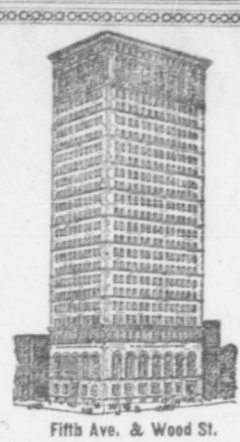


LA LIBERA PAROLA

(The Free Word) PUBLISHED EVERY SATURDAY by A. GIUSEPPE DI SILVESTRO EDITOR-IN-CHIEF 906 Carpenter St. Phila., Pa. Bell Phone, Walnut 74-72 Anno 2. - 17 Maggio, 1919 - No. 19

SUBSCRIPTION One year, in advance \$ 2.00 Six months " " " 1.25 Single copy " " " 0.03 ADVERTISING RATES per insertion Display adt. per inch, single column \$0.75 Political notices " " " 1.00 Amusements " " " 0.75 per month Display adt. per inch, single column \$2.00 Political notices " " " 3.00 Amusements " " " 2.00 Reading matter per line of 13 ems 0.15 Translation and set-up type paid separately All payments must be made to LA LIBERA PAROLA



Fifth Ave. & Wood St.

PRIMA BANCA NAZIONALE A PITTSBURGH

(First National Bank at Pittsburgh, Pa.)

CAPITALE E SOPRAVANZO \$ 5 MILIONI Ispezionata dal Governo

Vaglia Postali e Telegrafici al miglior cambio della giornata. - Servizio diretto col Ministero per depositi alle Casse di Risparmio Postali del Regno d'Italia. - Accetta depositi ad interessi e rimborsa qualunque somma senza bisogno di preavviso. - Accurato e sollecito servizio gratuito per recapito di corrispondenza a chiunque ne faccia richiesta inviandoci l'indirizzo. - La Banca fornisce qualunque informazione venisse richiesta, rispondendo immediatamente.

First National Bank at Pittsburgh, Pa. FIFTH AVENUE AND WOOD STREET

cortesie ed audaci imprese

il triste maggio

Ah, questo tempo incostante, questo tempo capriccioso che si fa signore del cielo e della vita da tanti lunghi giorni, com'è perverso! Con qual diritto esso ci toglie il godimento della più bella parte di primavera? Con qual diritto esso ci porta contro la nostra salute e contro i nostri nervi?

il pensiero

come presso la spiaggia, dopo una tempesta, v'è una cista di spuma, così dopo le gravi procelle dell'anima rimane qualcosa che l'arte può trasformare in poesia e la volgarità in amarezza.

battute polifoniche

una cista di suoni, lontana. Cadenze appassionate, inaspettate. E' una sonata patetica del gran Beethoven. Immagino: Salotto artistico in penombra; da vasi e la Cina sorgono, odorando, le rose tene, ammaliatrici. La dama siede in una poltroncina stile romano; il cavaliere da presso la guarda con passione. Giunge il suono...

Andante languido.

Lasciate ch'io vada per questo sentiero di cressantini bianchi, come anime di bimbe verginali, e non turbate il mio cammino. E preparate i fiori per il mio funerale: io devo morire. Non amo le corone: non intrecciate i gigli e le rose; raccogliete, invece, a fasci, i fiori semplici e odoranti e lasciateli cadere sul mio capo, in una lieve pioggia di profumo. Quando ammirò il gran sogno di pace, portate i fiori, i cari fiori a mia croce: essi mi parleranno l'oblio, e io ascolterò la loro voce.

Leno.

E, vi prego, quando mi accompagnerete al camposanto, per la via campestre che percorrerà il corteo, fate che echeggino queste stesse note spumanti del divino Maestro, che mi fanno sognare la pace del riposo ultimo. Le farete amico? (Cessa la sonata, piano).

Waltzer di Chopin - Ricomincia la musica.

Leno. Il Cavaliere: — Amica, voi dovete vivere, voi dovete amare. Voi pensate troppo a le cattive cose. Lasciate i pensieri da le morte; risorgete alla vita del sentimento che ancora serba per voi i grandi tesori. Io vi amo; e vi parlerò l'amore; e voi mi ascolterete...

Pianissimo.

La Dama: — Deh, non dite così! Con anima. Il Cavaliere: — Lasciate il viale del cressantini, e seguitemi per il viale delle rose: il mio braccio cingerà la vostra molle vita affamante di dolcezza, e voi aspirate il profumo delle rose vivide, e amorose, e voluttuarie. Voi respirerete la Vita. Dolce. Voi mi amerete, poiché l'amore vuole l'amore. I fiori io li getterò ai vostri piedi, ne cospargerò tutti i viali su cui voi passerete come una Madonna.

Non sognate, amica: questa musica dolcissima ci parla l'amore: sentite? E la vostra anima mi ascolta...

(Leno si perde ne l'aria la musica divina. Cade la sera, striscia d'oro sull'orizzonte occiduo. Veli di viola per i monti. Azzurro e pace profonda per le valli).

dal mio album: l'eterno tema le dice ne le sue aeree pagine Ma me di Stael: Per gli uomini l'amore non è altro che un episodio; per le donne è la storia di tutta la loro vita.

piccolo pastello sul balcone emerge come una canna flessuosa: il busto alto ed eretto, il piccolo seno virgineo. La vitina è snella, la testa altera, l'alta persona!

na par che frema tutta. La chiama è composta in un bel nodo, ma i riciccoli vivaci piovono sulla fronte e in vaghi serpenteffi fuggono per la guancia e il collo lillale. L'occhio è penetrante ed ha lampi di malizia e di dolcezza insieme. — Si chiama... (ma chi non l'indovina?)

la filigrana del bacio — Dal bacio su la mano al bacio in bocca che breve tratto e che sconfinato universo! — Labbra senza baci: fiori senza rugiada. — Ne le selve, a Primavera, erra un rumore di baci. L'onda bacia la sponda poiché i baci sono rime.

Ed ora, eccoci, a voi, signor Oreste Brunnicardi. Dovremmo inchiodarvi alla gogna con parole roventi, ma non lo facciamo perché voi non avete tutti i torti, essendo, per il rammentamento della vostra materia "grigia", uno strumento innocente nelle mani di qualche furbacchione che vi fa anche firmare gli "storpiati" e "profanati" pensieri della buon'anima di Dante.

Dall'altro canto i lettori, per fermarsi la convinzione su questo contenuto, desiderano la esposizione, chiara e precisa, delle prove e delle incriminazioni. Perciò, ripetiamo a voi ed agli altri dell'"elemento scelto", che noi, in tutto lo svolgimento di quest'allegria faccenda, non diremo verbo che non potremo provare, autorizzandovi a chiamarci bugiardi ogni qualvolta non faremo onore alla nostra parola.

La stessa cosa, intanto, ci aspettiamo da voi: se avete dignità di uomini; se sentite le responsabilità delle vostre azioni, non potete ne dovete negarci la prova di ciò che, eventualmente, affermerete. Ma, soprattutto, come dicevamo nel numero scorso, venga fuori colui che è l'unica e vecchia causa dei disturbi nella colonia italiana di Reading e, levatevi di mezzo voi, egregio signor Brunnicardi, che siete un mezzo analfabeta; levatevi di mezzo il "check artist", il "depravato", l'imbroglione, noi non vogliamo fare il gioco dell'onesto lago. Che venga fuori costui, pregalto signor Brunnicardi. Se noi fossimo degli ipocriti, dei vigliacchi come lui, che scrive e fa firmare da altri, ci serviremmo dell'"elemento scelto" e del "depravato" rivelazioni fatte in presenza di tanti galantuomini, specialmente quando, così pregava il fratello Salvatore: "lasciate stare, fratello mio; io, è vero, sono colpevole, ma tu devi riallacciarti ai tuoi doveri e guadagnare i 30 dollari la settimana che mi danno per apporre il mio sozzo nome sull'Aurora. Se lo vuoi, incalza pure contro Matteo J. Alberti e contro gli altri, ma lascia me in pace". E ad Antonio Zaffiro, "sei tanto intelligente e poi diventi ingenuo. Come, non ti accorgi chi può essere stato a scrivere sull'Opinione e sull'Aurora? Uno è il signore della "pelliccia", l'altro, contro il fratello, "l'Idem", quell'anarchico che non fu deportato per i suoi piagnucoli, per l'intromissione di un Reverendo Metodista di Philadelphia. Il camaleonte che parla di carattere, con la sua applicazione dovette ringoiarsi nell'insulto, fatti all'onorabilità della Regina Margherita ed a quella di suo figlio Vittorio, Re d'Italia.

Fatta questa breve premessa, entriamo senz'altro in argomento.

Voi, signor Brunnicardi, in un giornale che si pubblica costà, direttore il preta nome che è un "depravato", un imbroglione, vi preoccupate delle condizioni fisiche del nostro direttore e dubitate che egli potesse rientrare nell'"ospedale", laico, o cattolico, non monta. In questa preoccupazione si rivela tutta l'abbiezzatezza della vostra anima di fango, perché la malattia di cui è stato vittima il signor Di Silvestro, dalla quale non è completamente guarito, potrebbe incogliere a voi o a qualche altro, mentre essa non ha nulla di comune con la criminalità di alcuni dell'"elemento scelto"; con la ipocrisia e vigliaccheria dell'onesto lago.

Voi, poi, lasciate che ve lo diciamo senza peli sulla lingua, siete un disonesto. Disonesto non è solamente chi ruba o commette altri simili reati disonesti e altresì chi, senza provare, insidia la reputazione altrui. Voi dite che La Libera Parola, "se non fosse per i membri dell'Ordine dei Figli d'Italia, avrebbe avuto già il De Profundis della Voce della Povera Voce del Popolo di malaugurata memoria, e ciò ben possono dirlo i poveri azionisti.

Sentite ed apprendete, signor Brunnicardi, perché possiate riferire il disonesto cane del proprio fratello, il quale, per il freddo calcolo, sarebbe anche capace di maritarsi senza sentire affetto per la maritata. Nelle nostre lotte per la rigenerazione morale delle colonie italiane, le quali hanno ancora oggi la sfortuna di ospitare voi e i componenti di cotesto "elemento scelto", lotte che rimontano da circa 20 anni fa, ci siamo conquistate le simpatie e l'ammirazione di diecimila migliaia di connazionali che ci hanno seguito in tutte le nostre iniziative. Se questi nostri simpatizzanti ed ammiratori sono poi entrati nella Istituzione da noi creata e portata alle condizioni in cui essa oggi si trova, è naturale che i tre quarti degli abbonati a Libera Parola sono composti di Figli d'Italia. Ci trova qualche cosa di anormale in ciò il rinnegato dell'"pelliccia".

Circa, poi, La Voce del Popolo (fu veramente povera essa quando cadde in mani profane) se siete un uomo onesto e non un farabutto del più basso carato, dovete dire che, quando fu cantato il De Profundis, non eravamo noi i proprietari, essendo essa stata ceduta da circa un anno e mezzo prima, quando le sue condizioni erano più che floride. Vedete quanto beata e menzogna vi fa dire il disturbatore della quiete pubblica che si nasconde dietro il vostro... paravento.

da' canti di montagna La senti questa dolce melodia Che viene di la giù, dalla vallata? Il canto, vedi, dicono che sia D'una bianca fanciulla innamorata.

E dicono che di rose è inghirlandata, Ma che chiude nell'anima il dolore Per la donna che le braccia mancata, Pel suo core intristito senz'amore!

Ah senti, senti! Par che s'allontana Scendendo di là giù, per quel pendio... Senti! Questa canzone com'è strana...

Le note si fan lievi: è andata via; Più non la sentiremo. E' triste! (Addio, Bianca fanciulla, dolce melodia!) Conte AZZURRO

INCOMINCIANDO

Invece che degli "azionisti", infine, avreste dovuto parlare di circa 8 mila dollari, le cui "note" non onorate sono sempre in nostro possesso, che il nostro direttore, crediamo, per le sue benemerite, dell'"elemento scelto" il quale Alberti quando fummo attaccati si prese la briga di difenderci.

E' verissimo che alla povera Voce del Popolo fu cantato il De Profundis. Fu cantato un po' per la incompetenza dei nuovi dirigenti, un po' per la disonestà dei mala-paga.

Domandate il signore della "pelliccia" se egli pagò l'ammontare di abbonamento, anziché aver ricevuto l'invito scritto dal nostro direttore che allora era agente del giornale per costestà località? Noi gli possiamo provare, anche oggi, che si ricevette La "pelliccia" comitato di "Itali". Irredenta, elevato poscia, per dare il lustro agli altri di quella commissione, all'alta carica di direttore dell'Aurora.

CHI E' IL DIRETTORE DELL'AURORA DI READING. Un'incoscienza dietro la cui disonestà, in un'occasione, si è visto un "depravato" chiamatosi tale lui stesso; un celebre imbroglione: "the check artist".

Prima di elevarlo agli onori della dirigenza, si era sempre un "depravato" il documento di riabilitazione è stato scritto dal signore della "pelliccia", ma firmato da un comitato di persone "addomesticate".

Un'altra premessa. Del comitato di inchiesta ha fatto parte un certo Giuseppe Fuoti. Siamo oltremodo sorpresi che costui si sia prestato al gioco del signore della "pelliccia", tanto più che a quanto si dice sarebbe stato proprio il Fuoti a spingere nell'abisso del "depravato" il nostro direttore, conosciuto sotto il nome di carriera: the "check artist".

Parla davanti ad Antonio Zaffiro, Antonio Bodanza, Antonio Franzoni, e tutti, in una sala di Reading, "Me ne ero venuto a Reading", incomincia Vincenzo Ciofalo, "per rimettermi nella via del dovere. Avevo promesso a me stesso che non avrei più toccato le carte da gioco, ma un giorno, tentato da Giuseppe Fuoti, che si trovava in compagnia di Giuseppe Di Maio, incominciai a giocare dei soldi con essi. A un certo punto, mi accorsi che non avevo più soldi, e allora mi trovai in una situazione che non potevo più tollerare. Mi trovavo con un ammontare che avevo in tasca, oltre a dei checks per 150 dollari che dovetti emettere, per pressione di Giuseppe Fuoti, in favore del Di Maio, pagabili alla distanza di due o tre giorni. Non avendo come poter pagare quella somma e per non fare una cattiva figura, continui a giocare nella speranza di rifarmi.

"Nel frattempo, Di Maio mi diede di farmi arrestare se non avessi pagato. Matteo J. Alberti aveva finto di cambiargli i checks e poi mi fece dire da Zaffiro e Bodanza che se non lo avessi restituito, giorno dopo mi avrebbe deferito alle autorità giudiziarie.

"Fortuna volle che il giorno dopo a quest'ultima minaccia io vincessi al sicchingo e così pagai." E' vero signor Fuoti che eravate collega, nel tappeto verde, di Vincenzo Ciofalo? Ed è vero pure che quando il signor Giordano lo fece arrestare per uno di quei famosi checks di 6 dollari e altrettanti furono pagati da un certo Antonio Lampona? E perché non avete riferiti questi particolari nella vostra inchiesta? Forse perché non è stata scritta da voi o dai vostri colleghi "addomesticati"?

VINCENZO CIOFALO RIPUDIATO DALL'INTERA SUA FAMIGLIA. Il signor Oreste Brunnicardi aggiunge che il nostro direttore avrebbe ascoltato dell'Idem, tra gli altri, che avrebbe detto: "che cosa farete voi per questo interesse avrebbe dovuto farlo".

Supponiamo ora il caso che un signore, il quale potrebbe anche essere

il fratello del rinnegato della "pelliccia", scrivesse al nostro direttore e gli dicesse: "Illustrissimo signor direttore, io sono fratello di un grandissimo ipocrita che ha cercato, spogliandomi, di affamarmi; tante me ne ha fatte, che mentre ero in Italia tentò anche di far sorgere dei disturbi fra me e la mia signora, contestato per le "note". Significherebbe che saremmo noi a suscitare odio fra fratelli, se quest'odio esiste e non si può cancellare dappoi che l'uno è la pecora e l'altro il lupo; da una parte giace una vittima e dall'altra un cane col ginocchio puntato sullo stomaco di essa?

Supponiamo ancora che Giuseppe, non Salvatore Ciofalo, che noi non conosciamo, ci scrivesse una lunga lettera da New York, dov'egli risiede, in data 28 aprile 1919, e fra l'altro ci dicesse: "Egregio signore, prego lei volentieri accordare un po' di spazio su La Libera Parola, per dire che io Giuseppe, sono fratello di Salvatore e Vincenzo Ciofalo. Che il primo, fin dalla sua infanzia, ha sempre dato esemplari di un grandissimo interesse verso la famiglia, amando i fratelli e le sorelle e rispettando i suoi genitori; mentre Vincenzo è un individuo che, per il suo triste passato, da noi tempo è stato ripudiato dalla intera nostra famiglia, per averne, con i suoi cattivi precedenti, oltraggiato l'onore."

Aderendo alla preghiera e pubblicando queste sole poche parole di una lunga lettera di un altro fratello, che non conosciamo, significa, signor Brunnicardi, che siamo noi a suscitare odio fra fratelli?

E avete riabilitato Vincenzo Ciofalo, signor Brunnicardi, Vergognatevi! Il pubblico dice che i riabilitatori sono dello stesso stampo del riabilitato!

Noi siamo perfettamente d'accordo con l'"addomesticato" comitato d'inchiesta di Reading, quando dice che "una persona arrestata, come fu Vincenzo Ciofalo, ma non condannata, non deve né può ritenersi colpevole". Verissimo! Anzi aggiungiamo: quanti gravi reati restano impuniti e quanti galantuomini invece "incappano" nelle maglie della legge.

Ma se, invece, noi che Vincenzo Ciofalo non era stato condannato Sappiamo qualche cosa di più. Quando Matteo J. Alberti non riuscì a far pagare dei dollari a Vincenzo Ciofalo per liberare the "check artist", allora brigò e ne ottenne la liberazione. Ma Vincenzo Ciofalo fu condannato da sé stesso che si dichiarò colpevole e depravato; lo condannò, ripudiandolo, tutta intera la sua famiglia; fu condannato dal "Reading News" la cui pubblicazione non fu mai smentita; lo condannarono tutti i documenti in nostro possesso che pubblicheremo nei prossimi numeri.

Prima di "fotografare" gli altri personaggi dell'"elemento scelto" dobbiamo completare la figura di Vincenzo Ciofalo.

Al prossimo numero pubblicheremo affidaviti rilasciati davanti l'Alderman Clarence C. Duma di Reading; judgement notes, cambiali italiane, oltre mezza dozzina di checks, rilasciate in varie città e in diverse date, non pagate e protestate. Pubblicheremo anche un'infinità di lettere nelle quali anche un psicologo il più profano potrà rilevare la figura cinica dell'imbroglione, oggi direttore di un giornale, che pretende di educare gli italiani di Reading.

Vogliamo assicurarvi che dopo la pubblicazione di tali documenti Vincenzo Ciofalo continuerà ad essere, per il "clemente scelto" sempre un grandea leale, sincero ed onesto e sottoscritti degli eterni bugiardi. NOI.

Per l'Ospedale dei bambini a Napoli Non appena la signora Antonia Nitti, moglie dell'allora Ministro del Tesoro in Italia Francesco Nitti, lanciò l'appello per la fondazione, a Napoli, di un ospedale per i bambini del mezzogiorno, con preferenza agli orfani di guerra, e il telegrafo ci trasmise la notizia della umanitaria iniziativa, la gentilissima e caritatevole signora Margherita, moglie affettuosa del Cav. Traversaccio, si affrettò a pregare questi perché si mettesse all'opera onde raccogliere l'obolo della colonia per la filantropica Istituzione.

E il Cav. Traversaccio, che in tutte le iniziative sociali è sempre distinto, non si fece ripetere due volte il pietoso appello e si mise subito all'opera. Cosicché gli è stato possibile mettere insieme SETTECENTO dollari che in diverse settimane o sono, a mezzo di questo Regio Consolo, spediti alla illustre signora Antonia Nitti in lire italiane 5215,20.

La somma non è grande, ma quando si tengono presenti tutti gli appelli di noi dovuti rispondere, in Italia e in America, durante il periodo della guerra, l'operato del Cav. Traversaccio è degno del migliore elogio e della più sincera ammirazione. Nello stesso tempo, sottoscritti ripetiamo qui tutti i nomi di coloro che contribuirono:

- Cav. F. A. Traversaccio \$100.00 Stefano Caminiti 50.00 Dr. Giuseppe Fabiani 25.00 Dr. Ignazio Cortese 20.00 Dr. Cesare De Leo 2.00 Dr. G. M. De Vecchis 10.00 Cav. Francesco Palumbo 10.00 Pasquale Teti 10.00 Giovanni Carichio 2.00 Dr. P. Amante 2.00 Dr. Antonio D. Bove 15.00 Farmacista Alfredo D'Aloia 2.00 Avv. Giovanni Di Silvestro 20.00 Farmacista Genn. T. Manlio 5.00 Michele Di Rocca 5.00 Antonio Masciantonio 10.00 Dr. Giovanni Riccardi 10.00 Dr. Giovanni De Carlo 5.00 N. N. La Pergola 2.00 Roberto Lombardo 10.00 Francesco Lucchi 10.00 Dr. Venanzio Angelucci 2.00 Dr. S. Mammarella 10.00

- Cav. E. V. H. Nardi 5.00 Lello Battaglini 1.00 Genaro D'Alfonso 1.00 Francesco Tropea 1.00 Vincenzo D'Ambrosio 1.00 Frank Greco 1.00 Lorenzo Palese 1.00 Tony Palese 1.00 R. G. Rust 1.00 Vincenzo Polino 1.00 Marco Marino 1.00 Antonio Abate 0.50 Nardo 0.50 Giuseppe Gentile 0.50 Gaetano Solimaco 0.50 Joseph Caputo 0.50 Luigi Rulli 0.50 Modestino Tomassetti 0.50

- Raccolto dal Dr. I. Cortese Dr. Fortunato Vitanzo 20.00 Dr. G. Polino 20.00 Dr. Vico Ciccone 10.00 Dr. Genaro Sparano 10.00 Dr. Adamo D'Alessandro 10.00 Pasquale Del Vecchio 5.00 Nicola Polino 5.00 Dr. Ottavio Monticelli 10.00 Farmacista Ant. Venuto 10.00 Avv. E. Alessandrini 5.00 Antonio Tiersi 1.00 Gaetano Scialò 1.00 Antonio Piccirilli 1.00 Felice Giuliano 1.00 Henry Di Berardino 1.00 Giuseppe Masi 1.00 Donato Marchione 1.00 Traversaccio Giuseppe 0.50 D'Amario James 0.25 Antonio Coppola 0.50 Giulio Battaglini 0.25 Giovanni Di Martino 1.00 Giovanni Di Franco 0.50 Giacchino Di Franco 0.50 Giuseppe Mosca 1.00 Fiore Mannella 1.00 Attilio Casciato 1.00 Giuseppe Tempesta 0.25 Dr. Tommaso Tigan 10.00 Farm. Guido Giacometti 2.00 Donato De Fels 1.00 John A. Turchi 5.00 Andrea Traversaccio 5.00 Domenico Di Sipiò 5.00 John Tenaglia 5.00 Giuseppe Lopo 5.00 Giuseppe Traversaccio 2.00 Angelo Campo 2.00 Domenico Di Medio 2.00 Charles Piccirilli 2.00 Daniele D'Orazio 2.00 Luigi Fante 2.00 Egidio R. Mango 2.00 Giuseppe Lo Vuolo 1.00 Nicola Piccirilli 1.00 Giuseppe Cirotti 1.00 John Pantalone 1.00 Rocco Di Nardo 1.00 Antonio Di Nardo 1.00 Domenico Di Sipiò 1.00 Rocco Di Pretore 1.00 Raffaele Lo Vuolo 1.00 Colombo Carullo 1.00 Michele Fiorentino 1.50 P. D'Angelo 1.00 Achille D'Orazio 1.00 Giuseppe Cardullo 1.00 Anselmo Frisali 1.00 Vincenzo Pantalone 1.00 Frank Di Giorgio 1.00 Nicola Piccirilli 1.00 Epifanio De Luca 1.00 Gaspario Fortunato 1.00 Domenico Lenuto 1.00 Giovanni Zichera 1.00 Vincenzo Villone 1.00 Felice Giuliano 1.00 Domenico Rosa 1.00 Alfredo Di Simone 0.50 Raffaele Salvatore 0.50 Alfredo Salvatore 0.50 Francesco Viggiano 0.50 A. Giuliano 0.50 Paolo Cardullo 0.50 Filippo Ansaldo 0.50 Antonio Battipaglia 1.00 Cesare Cardone 1.00 Domenico Piccirilli 1.00 Antonio Smedile 2.00 Francesco Amabile 1.00 Attilio Esposito 1.00 Rosario Messina 0.50 Riccardo Giarra 0.50 Generoso Di Brisco 1.00 Vincenzo Di Giuseppe 0.50 G. Guattari 10.00 Giordano Marcolongo 5.00 Nicopio Di Vincenzo 2.00 Nicola Piccirilli 1.00 Frank Di Vincenzo 1.00 Vincent Marinaro 1.00 Vincent Appella 5.00 A. Fortunato 5.00 Rocco Di Nardo 5.00 Tony Rossi 0.25 Gabriele D'Adamo 0.25 Pietro Parente 0.25 Luigi Santis 0.25 Antonio Piccirilli 0.25 James D'Amario 0.25 Giuseppe Petrella 1.00 Nicola Cieri 0.25 Ignazio Demilio 0.50 Antonio Filmaria 0.50 Vincenzo Conzato 0.50 Giuseppe Giunta 0.50 Domenico Camardi 0.50 G. Rienzì 0.25 Alfredo Riccardi 1.10 Riccardo Giarra 0.25 Giuseppe Trettano 0.50 A. Genovesi 0.10 Giuseppe Pisacane 0.25 C. Nazzareno 0.25 Benedetto Ansellati 0.50 Felice Di Nicolaantonio 0.50 Ercole D'Urbano 0.50 Mauro Di Torio 0.50 Donato Sessa 0.25 Ernesto Di Benedetto 0.25 Vincenzo Conzato 0.25 Jos. Haerber 0.25 Perro 0.25 E. Sileffo 0.25 P. Mango 0.25 Nico. Menzi 0.25 Luigi Ingento 1.00 Camillo Di Siderio 0.50 Domenico Di Blase 0.50 Pietro Cordile 0.50 James Curatolo 1.00 Frank Ramagli 1.00 Antonio Russo 0.50 Giovanni Villarosa 0.25 Luca Mancuso 0.50 Costantino Piccirilli 0.25 Giovanni Gianciurlo 0.25 Raccolto da Giuseppe Porreca 43.35 Antonio Greco 10.00 Wm. E. Rorke 10.00 Joseph De Vito 5.00 John Pantalone 5.00 Giuseppe Di Donato 0.25 Antonio Di Casale 0.25 Interessi ottenuti dalla Banca Aggiunto dal Cav. Traversaccio 1.73

- TOTALE \$700.00

FARMACIE ITALIANE

G. CALABRESE, Farmacista Proprietario Droghe, preparati chimici, cinte erniarie, panciere, oggetti di gomma, saponi e profumeria. Specialità Italiane e americane ACCURATA ESECUZIONE DI RICETTE MEDICHE Cor. Webster Ave. and Washington Place - Cor. Webster Ave. and Tunnel St. Pittsburgh, Pa.

Cav. Dottor Francesco Sunseri

800 Webster Avenue - Pittsburgh, Pa. Diritto della Banca De Luca GIA' CAPITANO MEDICO DELL'ESERCITO ITALIANO CURA DELLE MALATTIE SECONDO I TROVATI DELLE SCIENZE MEDICHE E DELLA SIFILIDE COL 606 Orario: 8 - 10 A. M. dalle 12 - 2 P. M. dalle 6 - 8 P. M.

DOTTORE G. LA ROSA DENTISTA

LAUREATO NELL'UNIVERSITA' DI PITTSBURGH CON DIPLOMA DELLO STATO DI PA. GIA' ISTRUTTORE NELLA CLINICA DENTISTICA DELL'UNIVERSITA' DI PITTSBURGH ESTRAZIONE - CURA DEI DENTI - BRIDGE WORK - DENTIERE ARTIFICIALI MCGEAGH BUILDING 607 WEBSTER AVE. PITTSBURGH, PA.

Colombo Restaurant

DOMENICO DE PAOLIS, Prop. 32 E. Church Street, Uniontown, Pa. Il ritrovo preferito degli impiegati, commessi viaggiatori e buongustaisti in generale i quali nel Colombo Restaurant trovano cibi sani ed a prezzi convenienti, oltre al servizio inappuntabile e cortese.

Dr. T. G. RIBETTI

Cura tutte le malattie Specialità per i Bambini 393 BEDFORD AVE. PITTSBURGH, PA.

Unica Farmacia Italiana

in CHESTER, PA. NICOLA ALBANESE, Proprietario N. E. Cor. 3rd and Franklin Streets MEDICINALI ITALIANI ED ESTERI - RICCO ASSORTIMENTO DI PROFUMERIA, OGGETTI PER TOILETTE, ecc. MASSIMA SCRUPOLOSITA' NELLA COMPOSIZIONE DELLE RICETTE -- PREZZI MITI --

Questo potrà aiutarvi personalmente

La nostra TRUST COMPANY costituisce gran parte della vita finanziaria della indusrie città di Chester. La nostra ISTITUZIONE BANCARIA fa piu' affari oggi che non ne abbia mai fatti prima, nella storia della sua esistenza -- storia che rimonta a molti, molti anni addietro. I nostri sforzi tendono a fare effettuare un maggiore sviluppo di prosperita', e perciò siamo pronti ad offrire le nostre cognizioni, la nostra esperienza e la nostra competenza allo scopo di tutelare gli interessi delle singole persone e delle corporazioni. Noi vogliamo rendere questi servizi in qualsiasi capacità in cui la legge ci permetterà di farlo.

DELAWARE COUNTY TRUST COMPANY

CROZER BUILDING CHESTER, PA.

Cambridge Trust Co.

Angolo delle 5 strade in Market - Chester, Pa. Questa Banca e' sotto il "Federal Reserve System" Il denaro in essa depositato e' sempre in circolazione, e dal guadagno che se ne ricava si paga l'interesse a voi e si rende prospera questa Nazione. Accumulare il denaro, mantenerlo conservato nelle calze o nelle casse forti, esso e' sempre esposto al pericolo di poterlo perdere, oltre che non vi da profitto e non porta beneficio alla comunita'. Depositato perciò alla CAMBRIDGE TRUST COMPANY

Noi paghiamo il 3 010 sui depositi a risparmio e il 2 010 su quelli a checks. Per gli italiani trovati impiegata con noi la signora O. PASCALE. Rivolgetevi a lei.

AMBULATORIO MEDICO-CHIRURGICO

Specialisti di malattie veneree e sifilitiche ESAME DEL SANGUE E DELL'URINA 712 W. 3rd Street Chester, Pa.

PASQUALE DEL VECCHIO

NOTARY PUBLIC REAL ESTATE AND INSURANCE Licenze di matrimonio e di automobili 1805 So. 3rd St. PHILADELPHIA, PA.

FIRST ITALIAN BANK

Keystone Phone, Main 9053 D. Controllata dalla Legge dello Stato CAPITALE VERSATO LIRE 100.000.00 ANTONIO DI PAOLO, Direttore-Proprietario 713 So. 3rd St. Camden, N. J.